



Mestre

■ **MESTRE** Via Poerio, 34
 ■ **Centralino:** Tel. 041/50.74.611
 ■ **Fax:** 041/95.88.56

■ **Abbonamenti:** 800.420.330
 ■ **Pubblicità:** 041/396.981

IL TUO CENTRO
ODONTOIATRICO
A PADOVA

www.iero.it

L'INDAGINE » FONDAZIONE THINK THANK NORDEST

«A4 record, 72 milioni di mezzi nel 2017»

Sulla tratta Venezia-Trieste traffico in aumento del 17% dal 2013. Ferrarelli: subito la terza corsia e il casello di Alvisopoli

di **Mitia Chiarin**

Anno record per i transiti sulla A4 Venezia-Trieste. La ripresa economica corre sull'autostrada dove nel 2017 sono passati 72 milioni di veicoli. Per il quarto anno consecutivo, i segnali della crescita premiano la A4, nonostante i lunghi tempi dei cantieri per la terza corsia e i frequenti incidenti che coinvolgono mezzi pesanti con code che in estate sono una abitudine disagiata.

Il dato emerge dallo studio della Fondazione Think Tank Nord Est. Sulla A4 tra Venezia e Trieste, la media è di quasi 200mila passaggi di veicoli al giorno e una crescita percentuale, dal 2013 al 2017 del +17%. Si parla di circa 72 milioni di veicoli, auto e mezzi vari transitati sull'arteria stradale in un anno. Il Think Tank Nord Est ha elaborato i dati dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori. «Questo aumento così marcato riguarda un po' tutta la rete autostradale d'Italia e ci dice molte cose - spiega Riccardo Dalla Torre, ricercatore della Fondazione - nel 2017 si è raggiunto il livello massimo storico di traffico lungo tutte le autostrade italiane, superando anche i valori pre-crisi, e questo vuol dire che la ripresa è ben avviata; ora bisogna sostenerla, anche sul fronte delle infrastrutture». Per la A4 nel tratto Venezia-Trieste con il dato del 2017 si registra il quarto anno consecutivo di crescita di passaggi e quindi, se la ripresa c'è davvero, occorre ammodernare quanto prima l'autostrada. «Occorre sia accelerare la chiusura dei cantieri della terza corsia», dice il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli, «sia realizzare al più presto uno svincolo strategico per il Veneto Orientale come il casello di Alvisopoli-Bibione. Il tutto anche per risolvere finalmente il pesante e ciclico problema delle infinite code estive alle uscite verso il mare, che ogni anno paralizzano l'autostrada». Da qui l'appello alle regioni Veneto e

Friuli Venezia Giulia: «Agite in fretta». Secondo la Fondazione, l'anno top per la Venezia-Trieste sarà il 2018. In termini di percorrenze si supereranno per la prima volta i livelli di traffico pre-crisi del 2007. Il totale dei km percorsi dai veicoli lungo la A4 Venezia-Trieste nel 2017 si è attestato su circa 2.700 milioni, con una crescita tra il 2% ed il 3% rispetto al 2016. Le auto hanno registrato il nuovo valore massimo, raggiungendo la soglia dei 1.900 milioni di km (più 2%), mentre quelli pesanti hanno superato gli 800 milioni di chilometri di percorrenze, con un incremento tra il 4% ed il 5%. «La ripresa del traffico è un segnale positivo», continua Ferrarelli, «ma molto traffico sul territorio del Veneto Orientale ha pesanti effetti collaterali in termini di pressione viaria e congestione delle uscite autostradali, oltre che della viabilità ordinaria verso le coste».



La normalità: code lungo l'autostrada Venezia-Trieste. A fianco Antonio Ferrarelli della Fondazione



» Appello a Veneto e Friuli Venezia Giulia per non bloccare la ripresa: «Basta code e incidenti, occorre intervenire in fretta per concludere i cantieri lungo la Venezia-Trieste»

Rinforzato il pilone sul ponte della Libertà

Il "gemello" del portale crollato il 25 febbraio reso più saldo, in via preventiva, da Veneto Strade



Le nuove fondazioni del portale sul Ponte della Libertà

Sono stati ultimati ieri pomeriggio i lavori di rafforzamento delle fondazioni del Portale segnato "Benvenuti a Venezia" presente sulla regionale 14, lungo il Ponte della Libertà. Lo annuncia Veneto Strade.

Il portale con la scritta di benvenuto a Venezia è quello simile al portale caduto il 25 febbraio scorso, rischiando di investire un autobus e due automobili. Il portale, controllato da Veneto Strade nei giorni successivi all'incidente del 25 febbraio che ha paralizzato per ore i collegamenti tra Mestre e Venezia, non aveva apparenti problemi di staticità ma i controlli dell'azienda regionale hanno deciso per un

intervento prudenziale con l'installazione di una ulteriore piastra bullonata alla base del portale. La piastra, come si nota anche dalle foto, è stata posizionata per rafforzare quindi la tenuta del portale di informazione all'ingresso di Venezia. I lavori, come da impegni presi da Veneto Strade dopo il sopralluogo della commissione tecnica interna, «sono stati ultimati con la posa di una contro piastra in acciaio fissata su quella esistente con apposite resine e bulloni "tirafondi"», spiegano dall'azienda regionale delle strade, amministrata da Silvano Vernizzi.

Nel frattempo una perizia affidata dal pubblico ministero

Raffaele Incardona all'ingegner Renato Vitaliani, dovrà fare luce sulle cause del crollo del 25 febbraio. Anche i due indagati (il responsabile della manutenzione di Veneto Strade Ivano Zattoni e Antonio Stefanelli, ex amministratore di Pmv, il braccio immobiliare del gruppo Avm) hanno nominato i propri consulenti che parteciperanno alle operazioni di perizia sul pilone che si trova ancora sotto sequestro. Accertamenti che dovrebbero iniziare a breve. Tra i consulenti anche il professor Claudio Modena, già componente della commissione di Veneto Strade e indicato da Zattoni come consulente di parte. (m.ch.)

PROBLEMA MOBILITÀ IN ZONA ARZERONI

«Servono più bus per il centro Don Vecchi»

Interpellanza di Scano (M5S): due strutture con 150 ospiti autosufficienti e poche linee

Problemi di mobilità per i residenti dei centri Don Vecchi 5 e 6 agli Arzeroni. Il problema, che riguarda i 150 ospiti autosufficienti delle due strutture, volontari, addetti all'assistenza e familiari, viene sollevato dal consigliere del M5s, Davide Scano che chiede di discuterne in commissione e sollecita il Comune a valutare, «se sia ipotizzabile un rafforzamento delle linee in transito per la fermata "Don Vecchi" di via Marsala» e di realizzare «un attraversamento pedonale sulla pericolosa via Bacchion; di illustrare infine quali ipotesi viabilistiche (mar-

ciapiedi e strade) fossero state pensate al momento di approvazione del progetto del primo Centro».

Una domanda lecita, visto che agli Arzeroni sono stati aperti negli ultimi anni due centri "Don Vecchi", per l'ospitalità di anziani autosufficienti, ed è in previsione anche il Don Vecchi 7. Chi usa i mezzi pubblici ha poche alternative: o impiega 12 minuti per raggiungere il Terraglio, dove passano pochi bus, con il rischio di lunghe attese, o prova ad arrivare in via Don Tosatto, molto più servita di mezzi, ma il problema è attra-

versare in sicurezza via Bacchion che è una strada ad alto scorrimento, quindi pericolosa. A questi problemi si sarebbe dovuto dare risposta subito. «Si tratta di un'area vicina formalmente all'abitato della Favorita (quartiere Terraglio) ma, di fatto, molto più vicina all'asta di via Don Tosatto e all'ampio complesso commerciale dell'Aev Terraglio», spiega Scano, e «l'unica via di accesso al complesso residenziale è via Marsala che, attraverso via Quarto, sbuca sul Terraglio, all'altezza del cavalcavia della Favorita, mentre dall'altra par-

te si innesta sulla maxi rotonda di via Bacchion che conduce a via Don Tosatto. Quest'ultimo collegamento è relativamente nuovo perché non compare neppure su Google Maps». Se la «mobilità privata, su automobile, può definirsi abbastanza agevole, quella invece pedonale presenta serie problematiche perché, ad oggi, non esiste alcun attraversamento pedonale su via Bacchion e così, banalmente, per fare la spesa o per prendere l'autobus davanti a Decathlon, gli utenti dei due Centri debbono rischiare, letteralmente, la vita». (m.ch.)





ISTITUTO
EUROPEO RICERCA
ODONTOIATRICA

**Eccellenza
odontoiatrica
accessibile a tutti.**

IL TUO CENTRO ODONTOIATRICO A PADOVA

ORARI DI APERTURA Lunedì - Venerdì 9:00 - 19:00
Sabato aperto su richiesta e per urgenze
Via Venezia, 90 - 35131 Padova - segreteria@iero.it

 Prenota 049.8073102
 www.iero.it